

STATO DELLE CONOSCENZE DEL LUPO *Canis lupus* IN PUGLIA

GAUDIANO L.^{1,2}, SORINO R.^{1,2}, CORRIERO G.¹, FRASSANITO A.G.³, STRIZZI C.⁴, NOTARNICOLA G.⁵

¹Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Biologia - Via Orabona, 4 - 70125 Bari

²Centro Ricerche per la Biodiversità (Ce.R.B.) - C.da Castiglione, 30 - 70014 Conversano (BA)

³Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Via Firenze, 10 - 70024 Gravina in Puglia (BA)

⁴Ente Parco Nazionale del Gargano - Via Sant'Antonio Abate, 121 - 71037 Monte Sant'Angelo (FG)

⁵Corpo Forestale dello Stato, Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Martina Franca (TA) - Via Alcide De Gasperi n. 3 - 74015 Martina Franca (TA)

lorenzo.gaudiano@uniba.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



A distanza di circa 15 anni dalle prime segnalazioni di presenza del lupo in Puglia, ci si è prefissi di fornire un quadro conoscitivo chiaro e quanto più possibile esaustivo dello status della specie nel territorio regionale integrando le informazioni disponibili in un periodo di tempo che va dal 2007 al 2016

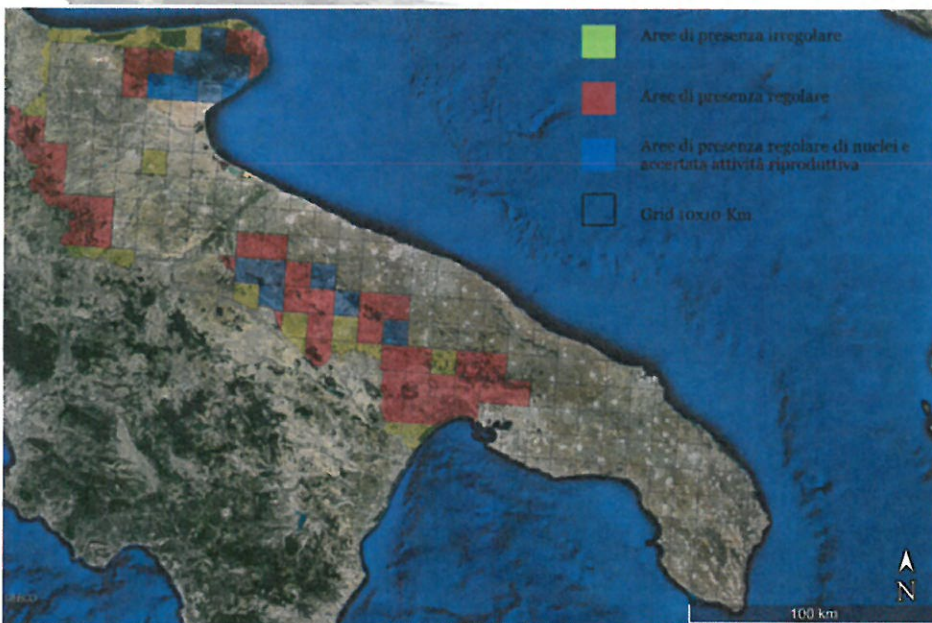
Sono stati considerati:

1. i risultati del 2014 e del 2015 del Progetto "Convivere con il Lupo: conoscere per preservare" condotto dal Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, in collaborazione con il Parco Nazionale del Gargano (PNG) e con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (PNAM), integrando il metodo del fototrappolaggio, il monitoraggio genetico, il wolf howling e l'analisi delle denunce di predazione su capi domestici;
2. l'archivio di fototrappolaggio del PNAM (dal 2010 al 2014) relativo al Progetto di "Monitoraggio dei Carnivori";
3. l'archivio di fototrappolaggio del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari nei territori del PNG (dal 2009 al 2013);
4. l'archivio di fototrappolaggio dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversità (Corpo Forestale dello Stato) di Martina Franca (TA) relativo alla Riserva Naturale Orientata Murge Orientali (TA) e alla Riserva Naturale Biogenetica Stornara (TA) nel biennio 2014-2015;
5. l'archivio della Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, relativo alle denunce e agli indennizzi per eventi di predazione su capi domestici (dal 2007 al 2013) nei territori al di fuori delle aree protette;
6. l'archivio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZS) relativo alle carcasse di lupo pervenute dal 2010 al 2015;
7. l'analisi della bibliografia;
8. il ritrovamento di carcasse (dal 2007 al 2015).

L'analisi integrata dei dati ha permesso di ottenere:

1. Carta tematica di distribuzione della specie nel territorio regionale

2. Stime di consistenza della popolazione (biennio 2014-2015) nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia (PNAM) e nel Parco Nazionale del Gargano (PNG)



Coppia riproduttiva in attività di marcatura territoriale, PNAM 2016



Nucleo di 4 individui nelle aree boscate del PNG, 2016



Individuo solitario nella Riserva Naturale Orientata "Murge Orientali", 2015

- attualmente il lupo in Puglia è distribuito in circa il 30% del territorio regionale. La distribuzione è uniforme sul Promontorio del Gargano e in tutte le aree montuose e collinari del versante occidentale della regione, dal Sub-Appennino Dauno, sino all'altopiano delle Murge di nord-ovest e di sud-est, compreso il territorio delle gravine dell'arco jonico
- le aree dove è confermata l'attività riproduttiva ricadono interamente nei territori dei due parchi nazionali: **PNAM₂₀₁₄ ~ 4 nuclei riproduttivi; pop. minima di 20 ind.; PNAM₂₀₁₅ 5 nuclei riproduttivi; pop. minima di 20 ind. PNG₂₀₁₄ ~ 2 nuclei riproduttivi; pop. minima di 12 ind.; PNG₂₀₁₅ 2 nuclei riproduttivi; pop. minima di 10 ind.**
- è meritevole di particolari attenzioni, per via dell'alto grado di antropizzazione e il forte indirizzo turistico, la presenza di nuclei stabili nell'area delle Murge di sud-est o "Murgia dei Trulli", un territorio apparentemente poco vocato al mantenimento di popolazioni vitali di lupo e caratterizzato dalla presenza diffusa di attività zootecniche a conduzione brada e semibrada (allevamento della vacca podolica e del cavallo murgese).

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia Giuseppe Geronimo (UTB Martina Franca) per la disponibilità e il prezioso lavoro di campo; Giuseppe Albanese e Ventura Talamo, per la passione, il lavoro e la condivisione dei dati. Antonio Urbano (Serv. Tec. PNG) per la collaborazione e lo scambio delle informazioni; Antonio Petrella (IZS FG) per la disponibilità e la condivisione dei dati; Rita Iorio, Giulia Lippolis, Manuel Marra, Michele Paolantonio, Sara Pinto, Lorenzo Pucciarelli, Marco Santomauro e Francesca Silvestri dal team del Museo "Lidia Liaci" per la dedizione, il lavoro di campo e la causa comune. Chiunque abbia contribuito in modo e forma diversa alla realizzazione di questo lavoro.